

La fotografia raccontata da diversi punti di vista

Non rinunciano alle mostre, collettive o personali, ma alzano l'asticella, propongono qualcosa di più e di diverso. Ibiancoenero, associazione fotografica bresciana di lungo corso e tra le più titolate (sia per esposizioni che per pubblicazioni) ritiene sia giunto il momento di ragionare sul mezzo e sul fine fotografico insieme a un più vasto pubblico, non solo di fotoamatori e professionisti, ma di interessati all'arte e alla comunicazione per immagini, al giornalismo e alla tecnica di produzione. Il progetto, illustrato ieri mattina nell'atelier di Vincenzo Cottinelli in via Battaglie, è di incontrare il pubblico una volta al mese, per sette mesi, mettendo a disposizione idee, conoscenze, ricerche, riflessioni maturate in decenni di attività dei soci. Di volta in volta si svilupperà un tema da parte di uno di loro che meglio lo dominano e lo sanno

raccontare. Si toccheranno aspetti della tecnica, dell'estetica, della storia, della professionalità e della creatività, ma anche della legislazione in materia. Questo il calendario: 19 marzo, Eros Fiammetti («Il realismo e la fotografia bresciana del sociale negli anni '50-'70»); 16 aprile, Vincenzo Cottinelli («Fotografia e privacy: è finita la "street photography"?»); 21 maggio, Fabio Cattabiani («Fotocamera e video: una nuova creatività»); 18 giugno, Michele Gusmeri («Fine art: un modo di vedere, fotografare e stampare»); 17 settembre, Benedetto Macca («Il paesaggio in bianco e nero: gli americani»); 22 ottobre, Franco Solina («La montagna nella fotografia di un alpinista»); 19 novembre, Tiziana Arici («Una fotografa fra professione e arte»).

Tutti gli incontri si tengono alle 21 ad Ambiente Parco (Sala Energic.Ambiente) di Largo Torrelunga,7 (Piazzale Arnaldo). Ingresso gratuito.

Nino Dolfo

